

La cessione dei crediti fiscali alla Cassa Rurale

Alessandro Merlini

Il ruolo della Cassa Rurale

La Cassa Rurale Alta Valsugana è in prima linea nel sostenere la propria Clientela nelle interessanti opportunità date dai crediti fiscali vigenti.

Come banca del territorio vogliamo sostenere i nostri Clienti e le nostre imprese, contribuendo a portare avanti un'efficace riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare dei nostri Clienti.

Il servizio di acquisto del credito di imposta è attualmente dedicato solo ai Clienti della Cassa Rurale Alta Valsugana. Qualora si concretizzino le opportunità attualmente al vaglio per un'ulteriore cessione della Cassa Rurale a soggetti terzi, si potrà ampliare eventualmente la possibilità di acquisto crediti fiscali anche ai non Clienti.

Cessione del credito: prenotazione preventiva

La Cassa Rurale Alta Valsugana ha messo a disposizione della propria Clientela un plafond di circa 40-45 milioni di euro per l'acquisto di crediti d'imposta.

Per prenotare un importo a copertura futura dell'operazione, che verrà poi liquidato con contratto di cessione del credito una volta ottenute le necessarie certificazioni, saranno richiesti al Cliente una serie di documenti, da valutare a seconda che il Cliente sia un'azienda, un privato o un condominio.

La prenotazione è fondamentale per poter dare al Cliente la certezza che il credito maturato potrà essere ceduto alla Cassa Rurale in un secondo momento (i lavori spesso slittano nel tempo...).

Il valore della sicurezza

In caso di problematiche che dovessero condizionare l'accesso ai bonus fiscali vigenti, il rischio non ricade sui soggetti che avessero nel frattempo acquisito il credito in buona fede, ma interamente sul Cliente finale.

Riteniamo fondamentale che i nostri clienti siano tutelati dai rischi connessi ad interventi di riqualificazione energetica, che spesso sono economicamente molto impegnativi.

La Cassa Rurale offre ai propri clienti delle opportunità di copertura dei rischi, anche derivanti dall'utilizzo dei crediti fiscali, mediante apposite polizze assicurative.

Sconto in fattura o cessione del credito?

Sconto in fattura

Percentuale di sconto applicata direttamente dall'impresa esecutrice, a fronte della cessione a quest'ultima del credito fiscale nascente dall'operazione. In cambio dello sconto, il credito d'imposta passa dal Cliente all'impresa, che potrà recuperarlo in 5 anni o cederlo a sua volta.

Ad esempio, con uno sconto in fattura del 50%, il Cliente pagherà solo il 50% dell'importo.

Cessione del credito

L'impresa emetterà regolare fattura che il Cliente pagherà per intero, ottenendo così un credito fiscale a suo nome. Una volta generato tale credito il Cliente può recuperarlo in 5 anni o cederlo ad altri soggetti (tra cui le banche).

Ad esempio, il Cliente che paga una fattura di 50.000€ rientrante nel Superbonus 110%, otterrà un credito fiscale di 55.000€, da detrarre in 5 anni oppure cedere.

Programmazione finanziaria delle spese

Cliente con fondi propri a disposizione

Il Cliente pagherà le fatture con i propri fondi: successivamente all'esecuzione e al pagamento dei lavori, una volta ottenute le necessarie certificazioni tecniche e fiscali, potrà cedere il credito d'imposta alla banca recuperando in tutto o in parte l'importo speso.

Cliente che necessita di liquidità per il pagamento delle fatture

La banca, dopo valutazione creditizia, metterà a disposizione i fondi necessari tramite finanziamenti agevolati o mediante un «prestito ponte» temporaneo con il quale pagare le fatture.

L'eventuale successiva cessione del credito d'imposta alla banca permetterà al Cliente di rientrare in tutto o in parte della propria esposizione.

Bonus fiscali: un'opportunità italiana in un contesto europeo

Le opportunità date dalla possibilità di cedere i crediti fiscali, talvolta mediante «finanziamenti ponte» che permettano di finanziare l'esecuzione di lavori, si innestano su un impianto normativo bancario di derivazione europea.

Laddove quindi il Cliente abbia bisogno di un finanziamento, per quanto temporaneo e destinato a rientrare, in tutto o in parte, con i proventi derivanti dalla cessione del credito, la Cassa Rurale non potrà esimersi dal richiedere alcuni documenti, necessari per analizzare la capacità restitutiva del Cliente.

La propria Cassa Rurale non è solo il principale soggetto a cui rivolgersi per cedere i propri crediti fiscali, ma anche un interlocutore competente che potrà fornire una consulenza creditizia

Documentazione richiesta a titolo di esempio (non esaustivo)

1. Attestato di Prestazione Energetica ante lavori (per Superbonus 110%) e «previsionale» post lavori
2. Programmazione degli interventi da effettuare, redatta e firmata da un tecnico (per il Superbonus 110%, saranno gli interventi necessari per raggiungere la classificazione energetica adeguata)
3. Computo metrico completo o preventivi di spesa dei suddetti interventi
4. Conformità urbanistica e catastale
5. Delibera assembleare per condomini + tabella millesimale
6. Fatture pagate con bonifici fiscali
7. Asseverazioni tecniche
8. ...
9. Visto di conformità fiscale

La cessione dei crediti fiscali alla Cassa Rurale

Alessandro Merlini

Grazie